

Scheda progetto per impegnare i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna (ex scheda 1 B)
--

- 1) **Ente proponente il progetto:** Educare e Crescere Società Cooperativa Sociale
e Codice di accreditamento: NZ07194

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 2) **Titolo del progetto:** Ogni azione è un valore

- 3) **Settore ed area di intervento del progetto con relativa
codifica** (vedi allegato 3 D.M. 30/5/2014):

(E 09) Attività di tutoraggio scolastico

- 4) **Descrizione specifica del progetto:**

a) Del contesto territoriale di riferimento;

Il progetto si svolgerà presso la Scuola dell'Infanzia "Cav. Foresti". La Scuola è situata a 2 km dal centro di Ozzano dell'Emilia, in via Emilia 343, frazione di Maggio.

Le risorse del luogo sono date principalmente dall'industria, dall'artigianato e dall'agricoltura. La popolazione è composta in maggioranza da nuclei familiari giovani, molti dei quali provenienti dal sud.

Insedimenti recenti hanno portato sul territorio nuove famiglie e attualmente la popolazione è di oltre 13.741 persone (dati aggiornati a febbraio 2017).

Accoglie bambini dai 3 anni ai 5 anni in tre sezioni eterogenee.

La Scuola dell'Infanzia include una sezione integrata denominata "Sezione Primavera", può ospitare 20 bambini, in un gruppo omogeneo.

Nel territorio provinciale non mancano realtà disgregative e problematiche comuni al nostro tempo, ma la famiglia resta l'ambiente educativo preminente. Il fenomeno della migrazione di nuclei familiari si avverte anche nella nostra scuola con la presenza, variabile a seconda degli anni scolastici, di bambini provenienti da altre etnie.

Nel territorio di Ozzano dell'Emilia, oltre a questa opera, sono presenti:

- Asili Nido
- Scuole dell'Infanzia statale e comunale
- Scuole primarie
- Scuole di grado preparatorio
- Università di Bologna - Facoltà di Veterinaria;
- Biblioteca e Associazioni culturali.

b) Dell'area d'intervento, con la situazione di partenza;

L'area di intervento principale del progetto è il tutoraggio scolastico (E09) che comprende attività quali il supporto all'inserimento scolastico e in contesti educativi, l'integrazione degli immigrati, il supporto alle famiglie; avendo cura del processo in quanto complesso e delicato che va a coinvolgere tutto il sistema scolastico, nelle sue diverse articolazioni.

Dal 2010 lavoriamo per costruire un'occasione di partecipazione concreta alle esigenze del territorio e alla promozione della sua cultura.

Tutte le realtà scolastiche ed educative in cui si realizza il progetto sono convenzionate con il Comune di riferimento (Ozzano Dell'Emilia) e in stretto contatto con il Settore Scuola e il Servizio Sociale del Territorio.

c) Del bisogno-utilità sociale;

La Cooperativa Educare e Crescere principalmente si occupa di Servizi Educativi e ha come obiettivo la condivisione con le famiglie degli iscritti della corresponsabilità educativa dei bambini, accompagnando i genitori nel loro cammino quotidiano da un punto di vista educativo e psicologico, ma anche economico e assistenziale. Dalla sua fondazione collabora con gli enti sul territorio (Comune e Quartiere in primis, ma anche Servizi Sociali, Organismo Pastorale della CEI e altro), per promuovere l'accoglienza di famiglie svantaggiate nei propri servizi. La Cooperativa è impegnata a promuovere la cultura dell'accoglienza, della pace e il sapere dei diritti umani a livello locale, provvedendo ad incontri su temi specifici e formando in continuo il personale in servizio, garantendo uno sguardo di apertura sull'altro.

d) Dei destinatari (target);

La tipologia delle famiglie afferenti i Servizi è estremamente variegata, essendo presenti figli di liberi professionisti e di impiegati di concetto, come figli di operai e di artigiani, famiglie di origine emiliana, come di altra regione italiana o di altro Stato, europeo extraeuropeo. Tale eterogeneità è di stimolo ad improntare la vita della scuola ad uno stile di sobrietà e di essenzialità sia a livello di quotidianità con i bambini che a livello di dialogo con i genitori, affinché ciascuno si senta arricchito dalle risorse altrui e apprezzato per una propria valenza positiva. L'eventuale presenza di bambini provenienti da culture diverse viene considerato un valore da salvaguardare attraverso alcune attenzioni:

- comprensibilità della proposta educativa e dell'organizzazione del servizio;
- flessibilità nel rapporto e conoscenza reciproca al fine di favorire accoglienza della famiglia;
- progettazione di percorsi interculturali.

Tutte le Scuole e i Servizi Educativi gestiti da Educare e Crescere, aderiscono agli Accordi di Programma per la realizzazione della massima integrazione dei bambini con disabilità. In particolare vengono attivate nel Servizio e nel territorio tutte le risorse a disposizione (ausili, sostegni economici, ecc.), fino alla possibilità di arricchire l'organico con operatori di sostegno educativo.

La ricerca di risorse, strategie e strumenti adatti per l'accoglienza di ciascun bambino nella sua unicità, è un obiettivo identitario della Cooperativa. Questo avviene sia per i bambini che si iscrivono al Servizio già con una diagnosi di disabilità, o seguiti da un'equipe terapeuta/educativa, per i quali è previsto un supporto specifico fornito dallo Stato e/o dai Comuni (anche se non sempre sufficiente) sia per quei bambini che non hanno la certificazione ma mostrano alcune difficoltà. Le problematiche possono essere diverse: sofferenze economiche o relazionali nella e della famiglia, difficoltà del bambino legate al suo sviluppo e non ancora entrate in un processo di osservazione e diagnostico o ancora difficoltà di integrazione perché nucleo familiare immigrato. Il numero crescente dei bambini con difficoltà non riconducibili a problematiche certificabili e quindi senza contributi pubblici, richiede alle scuole impegno e risorse sempre maggiori, sia in campo economico che educativo e professionale. Non a caso il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" indicando con la sigla BES le necessità di quei bambini che presentano particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e che richiedono interventi personalizzati.

Gli Enti Pubblici Comuni, A.U.S.L., A.S.P., riconoscono la sempre crescente necessità di affrontare queste situazioni di disagio poiché, se adeguatamente gestite, le possibilità di recupero e miglioramento sono elevate, d'altra parte non sono in grado di fornire alle scuole le adeguate risorse umane ed economiche necessarie per una efficace risposta.

Nell'a.s./e. 2017-2018, nei tre servizi gestiti da Educare e Crescere sono presenti:

- bambini con disabilità certificate;

- bambini stranieri con difficoltà di immigrazione;
- bambini che sono entrati nel processo diagnostico verso una certificazione;
- bambini con Bisogni Educativi Speciali (per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali) rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adequata e personalizzata risposta;

Bambini iscritti a.s./e. 2017/2018 ad oggi

Il Nido di Educare e Crescere: 24 iscritti

Scuola dell'Infanzia "San Severino": 73 iscritti

Scuola dell'Infanzia "Cav. A. Foresti": 72 iscritti.

I beneficiari del progetto possono essere distinti in due categorie:

Gli insegnanti e le educatrici della nostra Scuola, che trovano nei volontari un valido aiuto per la realizzazione dei loro progetti educativo - didattico.

Le famiglie dei bambini iscritti presso i nostri Servizi Educativi che saranno nell'ordine di cifra di circa 200.

Il progetto prevede la realizzazione di azioni volte a rispondere al bisogno:

- dei bambini di migliorare la propria vita scolastica, acquisendo coscienza di sé, imparando piccole routine e costruendosi un'autostima.
- delle famiglie di avere accanto più figure a cui riferirsi e a cui fare affidamento.
- degli insegnanti di sostegno nella quotidianità e nella progettazione.

5) Obiettivi specifici (descrizione coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):

a) Delle attività previste;

CONTESTO DI RIFERIMENTO	BISOGNO RILEVATO	OBIETTIVI RISPETTO AI DESTINARI DEL PROGETTO	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI	RISULTATI ATTESI
Il Servizio Educativo nel quale i volontari frequenteranno i bambini	Ampliare la conoscenza riguardo a questo settore e alle problematiche relative alla vita e gestione di un Servizio educativo - didattico	Promozione della solidarietà e della cooperazione nei servizi alla persona e nell'educazione :	1A: Consentire ai volontari coinvolti nel progetto la conoscenza dei servizi della Cooperativa, delle loro problematiche organizzative e gestionali e di alcuni strumenti specifici.	Lo svolgimento di 50 ore di affiancamento alla Direzione e alle segreterie.	Incremento della Consapevolezza del luogo in cui i volontari faranno Servizio Civile
			2A: Permettere ai volontari un'esperienza formativa qualificante, anche in vista del loro futuro professionale, nel settore educativo.	Numero di ore frontali con i bambini effettivamente svolte.	Incremento della Consapevolezza del ruolo scelto

			3A: Sperimentare capacità relative alle attività organizzative e di eventi.	Numero di eventi con la partecipazione dei Volontari del Servizio Civile all'organizzazione e realizzazione.	Incremento delle loro capacità organizzative su differenti piani e loro riuscita
			4A: Permettere ai volontari di esprimere eventuali abilità e capacità specifiche nella attuazione di attività progettuali e laboratoriali.	Numero progetti realizzati con la partecipazione dei volontari.	Incremento delle loro capacità progettuali e loro riuscita
I bambini frequentanti il Servizio didattico della Cooperativa	Aumentare il rapporto adulto/bambino o ed incrementarne la qualità dello stesso;	Supporto all'inserimento scolastico	1B: Nella sezione Primavera permettere ai bambini una maggiore attenzione alla loro specificità.	Numero bambini iscritti, Numero educatrici, N. ore dedicate ai bambini, Rapporto tra numero bambini e numero Educatori/Volontari	Aumentare il rapporto adulto/bambino ed incrementarne la qualità dello stesso;
			2B: Nella nostra Scuola dell'Infanzia permettere ai bambini una maggiore attenzione alla loro specificità.	Numero bambini iscritti, Numero insegnanti, N. ore dedicate ai bambini, Rapporto tra numero bambini e numero Insegnanti/Volontari	Aumentare il rapporto adulto/bambino ed incrementarne la qualità dello stesso;
			3B: Nei servizi extrascolastici garantire ai bambini la frequenza di attività educative e progettuali integrate a quelle scolastiche.	Numero bambini iscritti, Numero insegnanti, N. ore dedicate ai bambini, Rapporto tra numero bambini e numero Insegnanti/Volontari	Aumento del rapporto adulto/bambino e aumento laboratori educativi.
Famiglie dei bambini iscritti ai nostri Servizi educativi-didattici, extra scolastici. Famiglie disorientate e/o coinvolte in un percorso di supporto.	Il quotidiano affiancamento alle famiglie nel difficile compito della genitorialità	Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale delle famiglie coinvolte nei nostri servizi:	1C: Stimolare la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.	Partecipazione attiva delle famiglia alle occasioni di incontro ed eventi proposti dagli Insegnanti ed Educatrici	Incremento della tutela e del senso di accoglienza alle famiglie nella quotidianità
			2C: Accompagnare i genitori nel loro ruolo. Gli Insegnanti, le Educatrici, le collaboratrici di segreteria e il Presidente, rimango sempre disponibili per colloqui e richieste specifiche.	Numero genitori che richiederanno colloqui con gli Insegnanti Educatrici e/o Collaboratori	Incremento del senso di accoglienza e sostegno alle famiglie

Servizio Civile sul territorio	Sensibilizzare e il territorio sul Servizio Civile e su ciò che comporta essere un Volontario della Patria al giorno d'oggi, una grande esperienza di vita racchiusa in 365 giorni.	Contribuire alla visibilità dei Servizi sul territorio e di sensibilizzazione al servizio civile nazionale	1D: Partecipazione ad eventi educativo-culturali-promozionali, adempiendo a quanto sottoscritto in ambito Co.Pr.e.s.c. per la sensibilizzazione	Numero di eventi e numero di ore svolte di sensibilizzazione	Aumento delle domande per i prossimi bandi di Servizio Civile
--------------------------------	---	--	---	--	---

b) per i giovani impegnati nelle attività di SCR;

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	FASI	ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'
Per tutti gli obiettivi	Per tutti gli obiettivi	Rilevazione e analisi dei bisogni	Un coordinamento di utenti, OLP, esperto di monitoraggio, tutor, progettista e Presidente, si riuniscono e identificano i bisogni relativi ai Servizi Educativi ed Extra della Cooperativa	Individuazione ed analisi del contesto della Cooperativa per l'individuazione del bisogno. Coinvolgimento delle risorse interne per l'avvio della fase progettuale e costruttiva.
Per tutti gli obiettivi	Per tutti gli obiettivi	Stesura del progetto	Il progettista coadiuvato da un team (Presidente, OLP, volontari che desidereranno collaborare)	L'incaricato della stesura del progetto sulla base dei dati reperiti, delle valutazioni fatte e delle conoscenze acquisite elabora insieme all'esperto di monitoraggio il progetto da presentare.
Per tutti gli obiettivi	Per tutti gli obiettivi	Pubblicazione Bando per i volontari di Servizio Civile, Incontri aperti ai volontari per conoscere il Servizio Civile e il progetto dell'Ente	Pubblicazione sul sito del progetto che si andrà a realizzare. Organizzazione di incontri informativi sul Servizio Civile e sul progetto dell'Ente, diversi incontri verranno fatti con il sostegno del Co.Pr.e.s.c.	Al momento dell'apertura del bando, secondo le tempistiche dell'UNSC, la Cooperativa, verificato il proprio inserimento in graduatoria tra i progetti approvati e finanziati, pubblica il progetto nella sezione apposita del proprio sito internet e lo pubblicizza nelle sedi opportune. Costituzione della commissione di selezione dei volontari e convocazione dei candidati per il colloquio. I colloqui si svolgeranno utilizzando come criteri di riferimento quelli previsti dalla normativa. Formazione della graduatoria e pubblicazione della stessa sul sito internet della Cooperativa. Trasmissione della documentazione prevista per l'avvio al servizio con indicazione della data di inizio.

		Affiancamento e inserimento del volontario nella realtà dei servizi, definendo le mansioni del volontario		Gli OLP ed i referenti dei vari settori di inserimento illustrano ai volontari i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti loro assegnati e concordano l'orario di servizio valido per tutto lo svolgimento del progetto, comprese le modifiche necessarie per attività e periodi che richiedono particolari modalità di realizzazione. I volontari, affiancati dal personale dipendente iniziano a svolgere le attività previste.
Promozione della solidarietà e della cooperazione nei servizi alla persona e nell'educazione:	1A: Consentire ai volontari coinvolti nel progetto, la conoscenza dei servizi della Cooperativa, delle loro problematiche organizzative e gestionali e di alcuni strumenti specifici.	Accoglienza dei volontari, verifica attitudinale, presentazione della Cooperativa e delle aree di attività e condivisione degli obiettivi del progetto	Questa azione è volta a fornire ai volontari le informazioni sugli Enti e sulla loro organizzazione. Gli OLP conddivideranno con i volontari	I volontari si presentano nel giorno indicato nella lettera di avvio ricevuta dall'Ente presso la sede della Cooperativa e si incontrano con il Dirigente Scolastico e l'Esperto di monitoraggio; perfezionano la documentazione prevista e viene loro indicato l'orario di servizio provvisorio, dopo avere avuto direttive dagli OLP.
	2A: Permettere ai volontari un'esperienza formativa qualificante, anche in vista del loro futuro professionale, nel settore educativo.	Formazione generale come da direttive Co.Pr.e.s.c. Formazione specifica congiunta dei volontari	Realizzata in collaborazione con il Co.Pr.e.s.c. ha l'obiettivo formativo di "fornire strumenti teorici ed operativi ai giovani volontari che si trovano ad affrontare un anno di servizio civile" e di "sviluppare all'interno degli enti una maggiore conoscenza del ruolo dei volontari e del significato del servizio civile come risorsa per l'ente stesso e la comunità di appartenenza". Realizzata in proprio dall'Ente riguarderà le conoscenze teorico pratiche che i volontari dovranno acquisire per partecipare alle attività del progetto.	Coerentemente con il Protocollo d'Intesa con il Co.Pr.e.s.c., i volontari partecipano al corso di formazione generale con distacco dal servizio quando richiesto e comunque all'interno dei primi 6 mesi di servizio come richiesto da normativa

	3A: Sperimentare capacità relative alle attività organizzative e di eventi.	Formazione generale come da direttive Co.Pr.e.s.c. Formazione specifica congiunta dei volontari	Realizzata in collaborazione con il Co.Pr.e.s.c. ha l'obiettivo formativo di "fornire strumenti teorici ed operativi ai giovani volontari che si trovano ad affrontare un anno di servizio civile" e di "sviluppare all'interno degli enti una maggiore conoscenza del ruolo dei volontari e del significato del servizio civile come risorsa per l'ente stesso e la comunità di appartenenza". Realizzata in proprio dall'Ente riguarderà le conoscenze teorico pratiche che i volontari dovranno acquisire per partecipare alle attività del progetto.	I volontari partecipano ai momenti periodici di formazione specifica che il Co.Pr.e.s.c. e l'Ente organizzano in applicazione dei contenuti descritti al punto 40 del presente progetto
	4A: Permettere ai volontari di esprimere eventuali abilità e capacità specifiche nella attuazione di attività progettuali e simili.	Formazione generale come da direttive Co.Pr.e.s.c. Formazione specifica congiunta dei volontari	Realizzata in collaborazione con il Co.Pr.e.s.c. ha l'obiettivo formativo di "fornire strumenti teorici ed operativi ai giovani volontari che si trovano ad affrontare un anno di servizio civile" e di "sviluppare all'interno degli enti una maggiore conoscenza del ruolo dei volontari e del significato del servizio civile come risorsa per l'ente stesso e la comunità di appartenenza". Realizzata in proprio dall'Ente riguarderà le conoscenze teorico pratiche che i volontari dovranno acquisire per partecipare alle attività del progetto.	I volontari partecipano ai momenti periodici di formazione specifica che il Co.Pr.e.s.c. e l'Ente organizzano in applicazione dei contenuti descritti al punto 40 del presente progetto
Supporto all'inserimento scolastico	1B: Nella sezione Primavera permettere ai bambini una maggiore attenzione alla loro specificità.	Iniziativa rivolte a sostegno dei bambini	Comprendono le attività indirizzate ai bambini e il valore aggiunto dalla presenza dei volontari per aumentare il rapporto/adulto bambino, aumentando così la qualità del rapporto	Nella sezione Primavera permettere ai bambini una maggiore attenzione alla loro specificità. Prima attività dei volontari è l'osservazione del contesto, dell'equipe, del gruppo di bambini e delle attività proposte loro, confrontandosi con il personale per capirne la portata educativa. I volontari, nello svolgimento dei compiti loro assegnati, parteciperanno alle attività della sezione contribuendo all'aumento del rapporto educatori/bambini: entreranno in relazione con i bambini, accompagnandoli nelle routine quotidiane. Le mansioni vengono svolte sempre in collaborazione con il personale di riferimento che affianca i volontari con particolare riguardo al periodo iniziale.

	2B: Nella nostra Scuola dell'Infanzia permettere ai bambini una maggiore attenzione alla loro specificità.	Iniziative rivolte a sostegno dei bambini	Comprendono le attività indirizzate ai bambini e il valore aggiunto dalla presenza dei volontari per aumentare il rapporto/adulto bambino, aumentando così la qualità del rapporto	Nella nostra Scuola dell'Infanzia permettere ai bambini una maggiore attenzione allo loro specificità. I volontari inizieranno con un primo periodo di osservazione del contesto generale della Scuola e specifico delle singole sezioni, di analisi con le insegnanti referenti delle finalità didattiche e educative della diverse proposte e attività. Nello svolgimento dei loro compiti, i volontari instaureranno relazioni con i bambini e parteciperanno in modo attivo alle routine della giornata. Le mansioni vengono svolte sempre in collaborazione con il personale di riferimento che affianca i volontari con particolare riguardo al periodo iniziale.
	3B: Nei servizi extrascolastici garantire ai bambini la frequenza di attività educative e progettuali integrate a quelle scolastiche.	Iniziative rivolte a sostegno dei bambini	Comprendono le attività indirizzate ai bambini e il valore aggiunto dalla presenza dei volontari per aumentare il rapporto/adulto bambino, aumentando così la qualità del rapporto	Nei servizi extrascolastici garantire ai bambini la frequenza di attività educative e progettuali integrate a quelle scolastiche. I volontari, nello svolgimento dei compiti loro assegnati, entreranno in relazione con i bambini, e potranno dar vita a momenti di attività didattico-educative, laboratoriali anche eventualmente accompagnandoli nelle uscite didattiche o nelle vacanze studio. Grazie ad abilità e capacità specifiche dei volontari, sarà possibile realizzare attività aggiuntive. Le mansioni vengono svolte sempre in collaborazione con il personale di riferimento che affianca i volontari con particolare riguardo al periodo iniziale.
Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale delle famiglie coinvolte nei nostri servizi:	1C: Stimolare la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.	Iniziative rivolte a sostegno delle Famiglie	Questa fase prevede azioni volte ad offrire alle famiglie un supporto concreto. Il sostegno è realizzato sia attraverso azioni dirette ai bambini sia attraverso azioni che coinvolgono direttamente le famiglie (colloqui, laboratori ecc).	Stimolare la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia. I volontari impareranno a conoscere le dinamiche legate a momenti di inserimento, di saluto e conviviali, affiancando il personale della Cooperativa che svolge questo servizio.

	2C: Accompagnare i genitori nel loro ruolo. Le Insegnanti, le Educatrici, collaboratrici di segreteria e il Presidente, rimangono sempre disponibili per colloqui e richieste specifiche.	Iniziativa rivolta a sostegno delle Famiglie	Questa fase prevede azioni volte ad offrire alle famiglie un supporto concreto. Il sostegno è realizzato sia attraverso le azioni dirette ai bambini sia attraverso azioni che coinvolgono direttamente le famiglie (colloqui, laboratori ecc.).	Accompagnare i genitori nel loro ruolo. I volontari impareranno a costruire un rapporto di fiducia reciproca con le famiglie e supporteranno il personale della Cooperativa in attività di incontri per genitori.
Contribuire alla visibilità dei servizi sul territorio e di sensibilizzazione al servizio civile nazionale	1D: Partecipazione ad eventi educativo-culturali-promozionali, adempiendo a quanto sottoscritto in ambito Co.Pr.e.s.c. per la sensibilizzazione	Formazione generale come da direttive Co.Pr.e.s.c. Formazione specifica congiunta dei volontari	Realizzata in collaborazione con il Co.Pr.e.s.c. ha l'obiettivo formativo di "fornire strumenti teorici ed operativi ai giovani volontari che si trovano ad affrontare un anno di servizio civile" e di "sviluppare all'interno degli enti una maggiore conoscenza del ruolo dei volontari e del significato del servizio civile come risorsa per l'ente stesso e la comunità di appartenenza".	Partecipazione ad eventi educativo-culturali-promozionali, adempiendo a quanto sottoscritto in ambito Co.Pr.e.s.c. per la sensibilizzazione.
Per tutti gli obiettivi	Per tutti gli obiettivi	Monitoraggio e verifiche	Questa azione, descritta al punto 20, è volta a monitorare l'andamento delle attività, il rispetto della tempistica, il grado di soddisfazione degli attori coinvolti, l'efficacia delle azioni poste in essere e l'efficacia della formazione specifica.	In applicazione del Protocollo d'Intesa con il Co.Pr.e.s.c. si procederà periodicamente alla realizzazione delle attività di monitoraggio, con particolare attenzione alle osservazioni e proposte formulate dai volontari.
Per tutti gli obiettivi	Per tutti gli obiettivi	Valutazione del progetto e restituzione	Comprende le attività di valutazione quantitativa (raggiungimento degli obiettivi rispetto agli indicatori) e qualitativa (efficacia delle attività rispetto agli obiettivi), tenendo conto di quanto emerso nel corso del monitoraggio.	Nel periodo finale di attuazione del progetto, con gli OLP, le direzioni, i responsabili dei vari settori coinvolti nel progetto, si procede alla verifica del raggiungimento degli obiettivi e del contributo fornito dall'opera dei volontari, attraverso parametri qualitativi e quantitativi.

6) Descrizione tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto (6.1), con particolare riferimento alle attività dei giovani in SCR (6.3), nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo (6.2):

6.1 Complesso delle attività realizzate dall'Ente, compresa quella del tutor

		Mese									
		0°	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°
1	Rilevazione e analisi del bisogno	Responsabile dell'Ente, OLP, esperto di monitoraggio, Tutor.									
2	Stesura del progetto	Referente Servizio Civile, Progettista e OLP									
3	Pubblicazione Bando per i volontari di Servizio Civile, Incontri aperti ai volontari per conoscere il Servizio Civile e il progetto dell'Ente	Referente Servizio Civile.									
4	Accoglienza dei volontari, verifica attitudinale, presentazione della Cooperativa e delle aree di attività e condivisione degli obiettivi del progetto		Responsabile dell'Ente, referente del Servizio Civile, OLP, volontari								
5	Formazione generale come da direttive Co.pr.e.s.c.		Formatori, volontari.	Formatori, volontari.	Formatori, volontari.	Formatori, volontari.	Formatori, volontari.	Formatori, volontari.			
6	Formazione specifica congiunta dei volontari		Formatori, volontari.	Formatori, volontari.	Formatori, volontari.						
7	Affiancamento e inserimento del volontario nella realtà dei servizi, definendo le mansioni del volontario		OLP, tutor, volontari	OLP, tutor, volontari	OLP, tutor, volontari						
8	Iniziative rivolte a sostegno dei bambini			OLP volontari	OLP volontari	OLP volontari	OLP volontari	OLP volontari	OLP volontari	OLP volontari	OLP volontari
9	Iniziative rivolte a sostegno delle Famiglie						OLP volontari	OLP volontari	OLP volontari	OLP volontari	OLP volontari
10	Monitoraggio e verifiche			Esperto di monitoraggio, OLP e volontari.	Esperto di monitoraggio, OLP e volontari.	Esperto di monitoraggio, OLP e volontari.	Esperto di monitoraggio, OLP e volontari.	Esperto di monitoraggio, OLP e volontari.	Esperto di monitoraggio, OLP e volontari.		
11	Valutazione del progetto e restituzione									Responsabile dell'Ente, referente del Servizio Civile.	Responsabile dell'Ente, referente del Servizio Civile.

6.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (indicare da ultimo il nr.totale delle persone coinvolte)

La realizzazione del progetto ed il perseguimento degli obiettivi avviene con il coinvolgimento in modo trasversale a tutte le aree di:

- n. 1 Dirigente Scolastico e Presidente della Cooperativa;
- n. 4 Consiglieri di Amministrazione, che prestano la loro attività a titolo volontario.

Gli obiettivi descritti saranno perseguiti attraverso la stretta collaborazione e il costante confronto tra i volontari il gruppo di lavoro della Sede di destinazione, per costruire gradualmente una relazione d'aiuto tra volontario e destinatari del progetto, e dare la possibilità al volontario di acquisire metodologie, esperienze e autonomie operative.

Oltre alle figure suddette, di seguito vengono riportate le risorse umane con le relative professionalità necessarie al conseguimento dei singoli obiettivi del progetto:

Servizio Educativo - Scolastico: Scuola dell'Infanzia "Cav. A. Foresti"	1 coordinatrice 0-3	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area Educativa - Pedagogica	Tutte, la Coordinatrice pedagogica svolge compiti di indirizzo e sostegno al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e valutazione della qualità dei servizi, nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione di servizi innovativi, di raccordo tra i servizi educativi, di collaborazione con le famiglie e la comunità locale al fine di promuovere la cultura dell'infanzia.
	1 coordinatrice 3-6	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo in area Educativa - Pedagogica	Tutte, la Coordinatrice pedagogica svolge compiti di indirizzo e sostegno al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e valutazione della qualità dei servizi, nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione di servizi innovativi, di raccordo tra i servizi educativi, di collaborazione con le famiglie e la comunità locale al fine di promuovere la cultura dell'infanzia.
	3 educatrici	Dipendenti dell'Ente a T.I., in possesso di titoli abilitanti nell'area Educativo - Pedagogica.	Coincidono con le azioni previste dall'obiettivo 1.b
	4 insegnanti	1 Dipendente dell'Ente a T.I., in possesso di titoli abilitanti nell'area Educativo - Pedagogica. 3 Dipendenti dell'Ente a T.D. in possesso di titoli abilitanti nell'area educativo.	Coincidono con le azioni previste dall'obiettivo 2b
	1 insegnante di lingua inglese	Dipendente dell'ente a T.I., con titolo per l'insegnamento della lingua inglese	Coincidono con le azioni previste dall'obiettivo 3.b
	3 collaboratrici	Dipendenti dell'ente a T.I.	Per la pulizia dei locali dove vengono svolte le attività
	1 segretaria didattica, 1 segretaria amministrativa	Dipendenti dell'ente a T.I.	Per la gestione amministrativa e didattica del Servizio Educativo - Scolastico
	1 segretaria amministrativa, 3 segretarie, 1 Vice-Presidente, 1 Presidente.	Dipendenti dell'ente a T.I.	Tutte, è un Team formato per garantire la realizzazione del progetto. Si occupa della gestione organizzativa ed amministrativa della Cooperativa.

6.3 Attività e ruolo previsti per i giovani in SCR nell'ambito del progetto

I volontari parteciperanno a tutte le fasi del progetto: in alcune saranno parte attiva (formazione, sensibilizzazione, monitoraggio) in altre saranno inizialmente affiancati dall'OLP e da educatori/insegnanti ed esperti per poi proseguire autonomamente (attività rivolte ai bambini), in altre infine parteciperanno come "uditori" (partecipazione agli incontri di area degli educatori/insegnanti). Il metodo di lavoro che sarà loro proposto sarà quello indicato nella carta di impegno etico del servizio civile: "imparare facendo". Nello svolgimento delle attività loro affidate saranno seguiti dall'OLP, dalle Coordinatrici dalle Educatrici/Insegnanti.

Formazione generale

Parteciperanno alla formazione generale organizzata dal COPRESC avendo così l'opportunità di conoscere altri volontari, altre esperienze ed ampliare l'orizzonte della loro conoscenza del servizio civile volontario.

CHI: tutti i volontari

DOVE: presso le sedi indicate al punto 20 del progetto.

Promozione del servizio civile

I volontari assegnati al servizio collaborano anche con la segreteria e la direzione dell'ente nell'organizzazione e preparazione di eventi educativo-culturali-promozionali che vengono organizzati nel corso dell'anno. Tutti i volontari partecipano alla realizzazione dei vari eventi, anche con modifiche e prolungamenti concordati dell'orario di servizio. Tutti i volontari sono chiamati a partecipare ai momenti di sensibilizzazione del servizio civile nei luoghi e nelle sedi che saranno organizzate allo scopo in ottemperanza agli accordi sottoscritti con il Co.Pr.e.s.c.

Parteciperanno inoltre agli Open Day organizzati dalle scuole/asili gestiti dagli Enti, per sensibilizzare le famiglie sul rilievo sociale del servizio civile. La partecipazione all'open day comprende l'allestimento di un banchetto (preparazione di manifesti, depliant..) e la presenza per tutta la durata dell'Open day che potrà essere di un'intera o mezza giornata. Durante gli open day dovranno promuovere l'esperienza di servizio civile distribuendo ed illustrando agli intervenuti il materiale illustrativo.

CHI: tutti i volontari in servizio

DOVE: nei luoghi indicati ai punti 20 e 22 del progetto.

Formazione specifica

I volontari partecipano a momenti periodici di formazione specifica che l'ente organizza in applicazione dei contenuti descritti al punto 23 del presente progetto. Come attività di formazione è prevista anche l'inserimento nei collegi delle singole scuole e servizi educativi.

CHI: tutti i volontari

DOVE: nei luoghi indicati al punto 20 del progetto.

Nell'ambito delle iniziative rivolte a sostegno dei bambini nei Servizi Educativi - Scolastici

Nei nostri Servizi Educativi - Scolastici permettere ai bambini una maggiore attenzione allo loro specificità.

Prima attività dei volontari è l'osservazione del contesto, dell'equipe, del gruppo di bambini e delle attività proposte loro, confrontandosi con il personale per capirne la portata educativa. I volontari, nello svolgimento dei compiti loro assegnati, parteciperanno alle attività della sezione contribuendo all'aumento del rapporto educatori/bambini: entreranno in relazione con i bambini, accompagnandoli nelle routine quotidiane. Le mansioni vengono svolte sempre in collaborazione con il personale di riferimento che affianca i volontari con particolare riguardo al periodo iniziale.

CHI: tutti i volontari

DOVE: ogni volontario presso la propria sede.

Nell'ambito delle iniziative rivolte a sostegno dei bambini nei servizi extrascolastici
Nei servizi extrascolastici garantire ai bambini la frequenza di attività educative e progettuali integrate a quelle scolastiche. I volontari, nello svolgimento dei compiti loro assegnati, entreranno in relazione con i bambini, e potranno dar vita a momenti di attività didattico - educative, laboratoriali anche eventualmente accompagnandoli nelle uscite didattiche o nelle vacanze studio. Grazie ad abilità e capacità specifiche dei volontari, sarà possibile realizzare attività aggiuntive. Le mansioni vengono svolte sempre in collaborazione con il personale di riferimento che affianca i volontari con particolare riguardo al periodo iniziale.

CHI: tutti i volontari

DOVE: ogni volontario presso la propria sede ed anche presso la sede legale.

Nell'ambito delle iniziative rivolte a sostegno delle famiglie

Stimolare la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia. I volontari impareranno a conoscere le dinamiche legate a momenti di inserimento, di saluto e conviviali, affiancando il personale della Cooperativa che svolge questo servizio.

Accompagnare i genitori nel loro ruolo. I volontari impareranno a costruire un rapporto di fiducia reciproca con le famiglie e supporteranno il personale della Cooperativa in attività di incontri per genitori.

CHI: tutti i volontari

DOVE: ogni volontario presso la propria sede.

Monitoraggio del progetto:

sarà loro richiesta una partecipazione attiva e costruttiva, volta a individuare tempestivamente eventuali problemi e definire le possibili soluzioni. Le modalità del monitoraggio sono descritte al punto 25 del progetto.

CHI: tutti i volontari

DOVE: ogni volontario presso la propria sede ed anche presso la sede legale.

6.4 Nel caso di specifici target di giovani da impegnare nel progetto: specificare perché e in che modo per questi giovani il SCR è un'opportunità di crescita e inclusione sociale:

La Cooperativa vuole offrire la possibilità di implementazione delle proprie capacità e messa alla prova a tutti i giovani esclusi dal mercato sociale e a rischio di emarginazione. Il presente progetto riserva un posto a giovani con bassa scolarizzazione. L'Ente vuole offrire questa opportunità a tutti quei giovani esclusi dal mercato del lavoro per facilitare e favorire l'inclusione sociale attraverso l'inserimento nella realtà lavorativa.

7) Numero di giovani da impegnare nel progetto SCR: 2

Di cui:

- Numero posti con vitto e alloggio: 0
- Numero posti senza vitto e alloggio: 2
- Numero posti con solo vitto: 0

**8) Numero ore di servizio settimanali in SCR, ovvero monte ore: 720
(nel caso di monte ore, l'orario minimo settimanale è pari a ore 12
)**

9) Giorni di servizio civile a settimana: 5

10) Nr mesi durata impegno dei giovani n: 9

11) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR:

- Flessibilità oraria, nell'arco della giornata, della settimana, dell'intero periodo, in funzione delle esigenze di servizio;
- Disponibilità a trasferimenti per assistenza ai minori in caso di uscite didattiche-culturali, gite scolastiche e attività sportive, attività formative anche di più giorni come campi estivi od altro, eventi di varia natura, compresi eventuali giorni festivi;
- Disponibilità a partecipare a momenti formativi in sedi diverse da quella di servizio, oltre che per la formazione generale, anche per la formazione specifica;
- Disponibilità a partecipare ad attività di sensibilizzazione e promozione in giorni festivi, in orari flessibili e diversi dal normale orario di servizio, con spostamenti su tutto il territorio provinciale.
- Disponibilità a partecipare a momenti di incontro, socializzazione dell'esperienza ed attività congiunte tra volontari, operatori dell'Ente e rappresentanti del territorio;
- Impegno a rispettare le normative sulla privacy e la riservatezza dei dati e delle informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento del servizio civile volontario.

12) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Tutor (eventuale Rlea):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	(1) Cod. ident. sede	(2) N. giovani per sede	(3) Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativo del tutor		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Scuola dell'Infanzia Cav. A.Foresti.	Ozzano dell'Emilia	Via Emilia 343 Fraz. Maggio	128148	2	Bartolomei Costanza	31/05/1991	BRTCTN91E71A944C	Sita Cristina	03/11/1966	STICST66S43A944F
2											
3											
4											
5											
6											
				totale	2				eventuale R.L.E.A. (SCN+SCR)		
N.	denominazione progetto SCN			(1)	(2)	(3)	(3)	(3)	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											

13) Attività di sensibilizzazione del servizio civile:

I volontari inseriti nel progetto saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e promozione per un totale di 21 ore.

La Cooperativa Educare e Crescere partecipa alle attività di sensibilizzazione e promozione coordinata e congiunta come descritte nel piano provinciale del servizio civile.

In particolare per l'elaborazione e la gestione di progetti di Servizio Civile Volontario, in occasione dei diversi bandi, saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani. Si segnala che è attivo nella Cooperativa un Ufficio Marketing stabilmente dedicato alle attività di promozione e pubblicizzazione delle iniziative di interesse pubblico organizzate dall'Ente e che si attiverà per la diffusione delle informazioni relative ai progetti di Servizio Civile.

Il nostro Ente ha dedicato una pagina del Proprio Sito Web alla promozione dei progetti e alla conoscenza del Servizio Civile Volontario. All'interno della pagina dedicata verranno accuratamente descritti e promossi i progetti presentati, pubblicizzati i diversi bandi e documentate le esperienze dei volontari in servizio.

Le attività di sensibilizzazione prevedono il coinvolgimento dei volontari in diverse iniziative organizzate dagli enti del territorio provinciale sulla base del calendario della sensibilizzazione coordinata e congiunta che viene definito nel corso dell'anno. I volontari possono inoltre contribuire alla predisposizione di materiali informativi sul servizio civile: ideazione slogan e immagini promozionali, riprese e montaggio di video promozionali, elaborazione schede informative, raccolta foto, diari e documentazione sulle esperienze di servizio civile ecc.

Al fine di informare e preparare i volontari di servizio civile alle attività di sensibilizzazione e promozione, il Copresc di Bologna ha inserito, da vari anni, un modulo su questo tema all'interno dei percorsi di formazione generale.

14) Criteri e modalità di selezione dei giovani del progetto SCR:

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata): I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione): La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE:

. Titolo di studio: Punteggio per la voce: "Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

. 10,00 punti -> laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

. 8,00 punti -> laurea triennale (primo livello o diploma universitario)

. 6,00 punti -> diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

. 4,40 punti -> se conclusi 4 anni di scuola media superiore

. 3,30 punti -> se conclusi 3 anni di scuola media superiore

. 2,20 punti -> se conclusi 2 anni di scuola media superiore

. 1,10 punti -> se concluso 1 anno di scuola media superiore

. 1,00 punto -> licenza media inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

. Conoscenza del Servizio Civile

- . Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- . Motivazioni alla scelta del Servizio Civile
- . Aspettative del/la candidato/a
- . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- . Valutazioni da parte del/la candidato/a
- . Caratteristiche individuali
- . Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

SERVIZIO CIVILE REGIONALE SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA		
Candidata/o _____ Progetto _____ Sede di attuazione _____		
CURRICULUM VITAE		PUNTEGGIO
1	Titolo di studio max 10,00 punti	
[A]totale curriculum vitae (max 10/100)		
COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi		
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Nazionale</u> ✓ canali di ricerca ✓ informazioni acquisite max 10 punti	
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> ✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte ✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale max 10 punti	
3	<u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> ✓ rispetto alle attività specifiche della Sede scelta ✓ disponibilità a condividere le finalità ✓ disponibilità ad imparare-facendo max 10 punti	
4	<u>Motivazioni alla scelta del Servizio Civile Regionale</u> max 10 punti	
5	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> ✓ rispetto alla propria esperienza personale ✓ rispetto al proprio percorso formativo ✓ rispetto a competenze acquisibili ✓ altro _____ max 10 punti	
6	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad	

	impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; ✓ Riferimento al punto 15 del progetto specifico (condizioni oggettive per lo svolgimento del servizio); max 10 punti	
7	<u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u> ✓ importanza di investire in nuove relazioni ✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile ✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari max 10 punti	
8	<u>Caratteristiche individuali</u> ✓ capacità di ascolto ✓ confronto con l'altro ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione ✓ attitudine positiva ✓ altro _____ max 10 punti	
9	<u>Considerazioni finali</u> ✓ impressione complessiva di fine colloquio max 10 punti	
[B]totale colloquio (max 90/100)		
[A+B]PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)		

Durante la selezione sarà coinvolto l'esperto di immigrazione, volontario della Cooperativa, a fianco del selettore. L'ente si impegnerà a far partecipare i selettori ad un momento formativo sui temi dell'immigrazione.

Inoltre sarà esclusa la possibilità di dichiarare giovani "NON IDONEI" al servizio civile regionale.

15) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Per il monitoraggio interno si è deciso di aderire alle attività previste dal Co.Pr.e.s.c. di Bologna e di adottare la documentazione utilizzata nel progetto 2017 del Servizio Civile Nazionale.

Il piano di monitoraggio interno è stato concepito per verificare l'effettiva realizzazione del progetto e apportare eventuali modifiche e miglioramenti sia durante lo svolgimento del progetto che nella riprogettazione successiva.

Il monitoraggio sarà concentrato e suddiviso in 2 principali Macroaree, seguirà uno Schema di rilevazione periodica e utilizzerà Metodi e strumenti sia qualitativi che quantitativi.

MACROAREA 1: RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PROGETTUALI E RICADUTE ESTERNE

MACROAREA 2: VALUTAZIONE APPRENDIMENTI E CRESCITA DEI GIOVANI IN SERVIZIO

Schema di rilevazione periodica

In ogni fase verranno raccolti elementi e dati per entrambe le macroaree.

1° Step (1° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: inserimento, programmazione attività.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione competenze in entrata.

2° Step (3-4° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: primo bilancio obiettivi progettuali e organizzazione.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione conoscenze e competenze acquisite, in particolare attraverso Formazione Generale e Formazione Specifica.

3° Step (6-7° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: attività realizzate e rapporti con Operatore Locale di Progetto, operatori ente e altre figure coinvolte.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione apprendimento non formale e sul campo.

4° Step (9°mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: valutazione complessiva obiettivi e attività progetto.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: riconoscimento e bilancio competenze acquisite.

Redazione Report di valutazione finale del progetto.

Metodologie utilizzate nella Macroarea 1

Strumenti qualitativi

- Colloqui: i volontari nei periodi indicati sosterranno un colloquio con l'OLP e l'esperto di monitoraggio
- Incontri di gruppo con questionari: i volontari nei periodi indicati compileranno un questionario dopo avere avuto un incontro di gruppo con l'OLP e l'esperto di monitoraggio.

Strumenti quantitativi

- Raccolta dati per Indicatori di risultato:

Numero e tipo di laboratori realizzati

Numero di incontri periodici di equipe

Numero di attività/iniziative coerenti con il progetto

Numero di partecipanti esterni ad ogni iniziativa

Numero di ore di affiancamento alla direzione e alla segreteria

Numero di ore frontali effettivamente svolte

Numero effettivo di famiglie partecipanti agli eventi

Metodologie utilizzate nella Macroarea 2

Strumenti qualitativi

- Focus Group: in ciascuno degli step di rilevazione viene organizzato un Focus Group condotto dall'esperto di monitoraggio per supportare i volontari nell'autovalutazione degli apprendimenti

- Diario delle Competenze: in ogni step i giovani vengono invitati a lavorare su un diario delle competenze che li faccia riflettere e aumentare la consapevolezza rispetto allo sviluppo delle principali "competenze chiave di cittadinanza", in modo da realizzare un elaborato finale degli apprendimenti. Attraverso le attività del progetto si prevede di aumentare queste specifiche conoscenze e competenze:

Capacità di lavoro in team educativo;

Conoscenze nella gestione delle dinamiche di gruppo;

Incremento della capacità di rapporto con minori;

Conoscenza dei propri limiti e conseguente capacità di formulare richieste adeguate;

Capacità di osservazione del minore in difficoltà, con individuazione dei punti critici;

Capacità di gestione dei momenti di crisi;

Capacità propositiva nelle attività e nei laboratori;

Acquisizione di competenze organizzative e segretariali.

Strumenti quantitativi

- Scala di Valore della percezione delle competenze: per ciascuna delle competenze e conoscenze sui cui è stato invitato a riflettere durante i focus group, il giovane inserisce un valore da uno a 10 rispetto alla sua percezione di sviluppo di

quella determinata competenza, al fine di ottenere una scala quantitativa "visibile" dell'andamento degli apprendimenti nel tempo.

SCHEMA DI MONITORAGGIO

PERIODO	FOCUS	STRUMENTI QUANTITATIVI	STRUMENTI QUALITATIVI	SOGGETTI COINVOLTI
1° mese	Macroarea 1: inserimento e programmazione attività.	Numero di incontri periodici di equipe	Colloqui Incontri di gruppo con questionari	Volontari, Olp, Esperto di monitoraggio
	Macroarea 2: autovalutazione competenze in entrata.	Scala di valore	Focus Group Diario Competenze	
3°-4° mese	Macroarea 1: primo bilancio obiettivi progettuali e organizzazione.	Numero di attività/ iniziative coerenti con il progetto; Numero di ore frontali effettivamente svolte	Colloqui Incontri di gruppo con questionari	Volontari, OLP, Esperto di monitoraggio, Formatori.
	Macroarea 2: autovalutazione conoscenze e competenze acquisite	Scala di valore	Focus Group Diario Competenze	
6°-7° mese	Macroarea 1: attività realizzate e relazioni con operatori dell'ente.	Numero e tipo di laboratori realizzati Numero di incontri periodici di equipe Numero di attività/iniziative coerenti con il progetto Numero di partecipanti esterni ad ogni iniziativa Numero di ore di affiancamento alla direzione e alla segreteria Numero di ore frontali effettivamente svolte Numero effettivo di famiglie partecipanti agli eventi	Colloqui Incontri di gruppo con questionari	Volontari, OLP, Esperto di monitoraggio, Formatori.
	Macroarea 2: autovalutazione apprendimento non formale e sul campo.	Scala di valore	Focus Group Diario Competenze	
9° mese	Macroarea 1: valutazione complessiva obiettivi e attività progetto.	Numero e tipo di laboratori realizzati Numero di incontri periodici di equipe Numero di attività/iniziative coerenti con il progetto Numero di partecipanti esterni ad ogni iniziativa Numero di ore di affiancamento alla direzione e alla segreteria Numero di ore frontali effettivamente svolte Numero effettivo di famiglie	Colloqui Incontri di gruppo con questionari	Volontari, OLP, Esperto di monitoraggio, Formatori

		partecipanti agli eventi		
	Macroarea 2: riconoscimento e bilancio competenze acquisite.	Scala di valore	Focus Group Diario Competenze	
	Report di valutazione finale del progetto	Report finale con la raccolta di tutti gli elementi emersi durante il percorso di monitoraggio del SCN elaborato dal Tavolo di Coordinamento di Indirizzo, del C.d.A, e del Gruppo di Progettazione; Scala di valore	Incontri di gruppo con questionari Focus Group Diario Competenze	Volontari, Olp, Esperto di monitoraggio, C.d.A, Progettista

L'Ente partecipa al percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio organizzato dal Co.Pr.e.s.c. e si impegna a predisporre un report finale sull'andamento del progetto che verrà utilizzato per elaborare la mappa del valore e il piano provinciale del servizio civile.

Allegati:

- Questionario
- Traccia possibile verbale incontri monitoraggio
- Diario delle competenze

A - IL QUESTIONARIO

1. In quale ‘veste’ sei venuto a contatto con il volontario del servizio civile?

- Sono un operatore del servizio/organizzazione all'interno del/la quale si è realizzato il progetto di servizio civile
- Sono stato un destinatario del servizio/organizzazione in cui il volontario ha svolto la propria attività
- Appartengo ad un'organizzazione/ente che collabora con il servizio/organizzazione di riferimento del volontario, specificare di quale ente si tratta: _____
- Altro, specificare: _____

2. Quali aspetti ritieni possano essere considerati i punti di forza e le criticità rispetto all'attività svolta dal volontario all'interno del servizio/organizzazione prevista dal progetto:

Aspetti da considerare	1 Punto di forza	2. Criticità	3. Non so
Inserimento iniziale del volontario nel servizio/organizzazione			
Attività svolte dal volontario			
Competenza del volontario			
Cortesia del volontario			
Disponibilità da parte del volontario alla collaborazione col personale del/la servizio/organizzazione in cui è inserito			
Condivisione degli obiettivi del progetto da parte del volontario			
Prontezza nel rispondere alle richieste dei colleghi/ dei destinatari del servizio/organizzazione			
Atteggiamento propositivo da parte del volontario			

3. In generale, utilizzando una scala da 1 (Per niente soddisfatto) a 5 (Pienamente soddisfatto), puoi indicare quanto sei soddisfatto del tuo contatto con il volontario?

1 Per niente soddisfatto	2	3	4	5 Pienamente soddisfatto
--------------------------	---	---	---	--------------------------

4. A tuo avviso, per la percezione che ne hai avuto, quanto il volontario è apparso soddisfatto rispetto all'esperienza di servizio civile?

1 Per niente soddisfatto	2	3	4	5 Pienamente soddisfatto
--------------------------	---	---	---	--------------------------

5. Hai percepito il volontario di servizio civile principalmente come (UNA SOLA RISPOSTA):

- una figura inserita nel servizio/organizzazione come in un percorso di crescita e formazione personale
- una figura inserita nel servizio/organizzazione a supporto del personale del/la servizio/organizzazione stesso/a
- una figura che svolge una sorta di tirocinio per prepararsi al lavoro
- altro, specificare _____

6. Secondo te, il progetto di servizio civile ha avuto degli effetti nella comunità in cui si è attivato?

SI NO

6A. Se sì, in che termini?

7. Quali i tuoi suggerimenti per migliorare l'esperienza di servizio civile, il ruolo del volontario, il progetto, ecc.?

8. Cosa, invece non cambieresti?

B - TRACCIA POSSIBILE “VERBALE” INCONTRI MONITORAGGIO

Ente:	Titolo progetto:
Riunione del Step n.	Partecipanti: (ad esempio: ESPERTO DEL MONITORAGGIO e volontari, olp, tutor, responsabile di progetto ecc....)
Macroarea 1: raggiungimento obiettivi progettuali Focus su:	Macroarea 2: crescita del giovane Focus su:
Strumenti utilizzati Quantitativi: Qualitativi:	Strumenti utilizzati Quantitativi: Qualitativi:
Eventuali note aggiuntive del compilatore	

Firme partecipanti

.....

Firma esperto monitoraggio

.....



AREE DI COMPETENZA

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Ad esempio attraverso azioni di analisi del contesto Sezione, acquisire la capacità specifica di osservazione del minore in difficoltà, con individuazione dei punti critici. Azioni previste del volontario fare riferimento al Punto 8.1 Azione 1A, 2A, 4A.

2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Ad esempio arrivare ad acquisire capacità propositiva nelle attività e nei laboratori nei servizi educativi e segretariali. Azioni previste del volontario fare riferimento al Punto 8.1 Azione 1A, 2A, 3A, 4A.

3. **Comunicare:** • comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante differenti supporti (cartacei, informatici e multimediali); • rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e differenti conoscenze disciplinari, mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Ad esempio impegnarsi ed esporsi per raggiungere una conoscenza nella gestione e delle dinamiche del gruppo di lavoro. Azioni previste del volontario fare riferimento al Punto 8.1 Azione 1B, 2B, 3B, 1C, 2C.

4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Ad esempio raggiungere una consapevolezza di se e degli altri per arrivare ad una capacità di lavoro in team educativo. Azioni previste del volontario fare riferimento al Punto 8.1 Azione 3A, 4A, 1B, 2B, 3B, 1C, 2C, 1D.

5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Ad esempio raggiungere una propria consapevolezza di se e degli altri, arrivando ad una capacità di conoscenza dei propri limiti e conseguente capacità di formulare richieste adeguate. Azioni previste del volontario fare riferimento al Punto 8.1 Azione 1B, 2B, 3B, 1C, 2C.

6. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Ad esempio maturando una conoscenza di se e dei propri strumenti per riuscire a concretizzare la capacità di gestione del sistema nei momenti di crisi. Azioni previste del volontario fare riferimento al Punto 8.1 Azione 3A, 4A.

7. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Ad esempio riuscire ad elaborare e costruire collegamenti arrivando ad acquisire competenze organizzative e segretariali. Azioni previste del volontario fare riferimento al Punto 8.1 Azione 1C, 2C.

8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Ad esempio costruire una relazione con i minori e le famiglie, facendo emergere valori come la solidarietà e l'accoglienza, arrivando ad acquisire una modalità di interfaccia di rapporto con i minori. Azioni previste del volontario fare riferimento al Punto 8.1 Azione 1B, 2B, 3B, 1C, 2C.

PRIMO INCONTRO.

DA DOVE PARTIAMO?

Descrivi le tue competenze “in ingresso”

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
+	

SCALA DI “VALORE”

Da 1 (minimo) a 10 (massimo) a che punto percepisci di essere nella tua crescita personale rispetto a ciascuna competenza?

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
COMPETENZA										
1 Imparare ad imparare										
2 Progettare										
3 Comunicare										
4 Collaborare e partecipare										
5 Agire in modo autonomo e responsabile										
6 Risolvere problemi										
7 Individuare collegamenti e relazioni										
8 Acquisire ed interpretare l'informazione										

SECONDO INCONTRO.

A CHE PUNTO SIAMO (DOPO LA FORMAZIONE)?

GLI APPRENDIMENTI PIÙ LEGATI ALLA FORMAZIONE

Descrivi se e come le tue competenze sono cambiate, migliorate ecc..

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	

Descrivi, per ogni competenza, quali attività ti hanno permesso in particolare di svilupparla

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	

SCALA DI “VALORE” – secondo incontro

Da 1 (minimo) a 10 (massimo) a che punto percepisci di essere nella tua crescita personale rispetto a ciascuna competenza?

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	9
COMPETENZA										
1 Imparare ad imparare										
2 Progettare										
3 Comunicare										
4 Collaborare e partecipare										
5 Agire in modo autonomo e responsabile										
6 Risolvere problemi										
7 Individuare collegamenti e relazioni										
8 Acquisire ed interpretare l'informazione										

TERZO INCONTRO.

GLI APPRENDIMENTI “SUL CAMPO”

Descrivi a che punto sono le tue competenze alla fine del progetto

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	

Descrivi, per ogni competenza, le attività che negli ultimi mesi del progetto ti hanno permesso in particolare di svilupparla

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	

SCALA DI “VALORE” FINALE

Da 1 (minimo) a 10 (massimo) a che punto percepisci di essere nella tua crescita personale rispetto a ciascuna competenza?

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
COMPETENZA										
1 Imparare ad imparare										
2 Progettare										
3 Comunicare										
4 Collaborare e partecipare										
5 Agire in modo autonomo e responsabile										
6 Risolvere problemi										
7 Individuare collegamenti e relazioni										
8 Acquisire ed interpretare l'informazione										

QUARTO E ULTIMO INCONTRO.

- Bilancio e revisione del diario in funzione dell’attestato finale
- Realizzazione della versione finale della scheda di competenza

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

16) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

17) Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

18) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi):

E' previsto il rilascio da parte della Cooperativa dell'attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile.

19) Reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Il Copresc di Bologna, in base alla sottoscrizione della scheda di adesione al Piano Provinciale del servizio civile 2016, collabora alla realizzazione del presente progetto, in qualità di copromotore, attraverso l'organizzazione di attività coordinate e congiunte tra gli enti del territorio provinciale, in particolare:

- Attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile
- Formazione coordinata e congiunta degli operatori locali di progetto
- Formazione coordinata e congiunta degli volontari di servizio civile
- Condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti

Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti validata dalla regione

L'ente partecipa al percorso di formazione generale coordinata e congiunta

20) Sedi di realizzazione formazione generale e formazione specifica:

Le sedi di realizzazione vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

Per la Formazione generale le lezioni si possono svolgere presso:

AOSP - Aula 1 Via Pietro Albertoni, 15 - 40138 Bologna
Arci Servizio Civile Bologna, via Emilio Zago n. 2 (1° piano) - 40128 Bologna.
ASP CASA PROTETTA di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
ASP Imola v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
ASP LAURA RODRIGUEZ - VIA EMILIA, 36 - 40068 - SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
Aula della Memoria - Borgo Colle Ameno - 40037 Sasso Marconi (BO)
Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
Ausl di Bologna via Sant'Isaia 90 Bologna
Ausl di Imola - Staff Formazione - P.le G. dalle Bande Nere, 11 - Imola
BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
Biblioteca Comunale piazza Garibaldi 1 San Giovanni in Persiceto
Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
Casa accoglienza senza fissa dimora - Via Sammarina 50 Castel Maggiore 2
CASA del Paleotto, via del Paleotto, 11 -40141 Bologna
Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
Casa della Cultura - Piazza Marconi, 5 - 40010 Sala Bolognese
Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
Casa di Accoglienza Anna Guglielmi - Via Montecatone 37 - Imola
Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
CCSVI Via San Donato, 74 - 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
Centro Interculturale delle donne di Trama di Terre, via Aldrovandi, 31, 40026 Imola (BO)
Centro Giovani - Via X settembre 1943 n.43/a - 40011 Anzola dell'Emilia
Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica Monte Adone Via Brento, 9 - 40037 Sasso Marconi (BO)
Cineteca di Bologna, via Riva Reno 72, Bologna
Città Metropolitana di Bologna, via San Felice 25, Bologna
Città Metropolitana di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna
Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna

Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
 Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro
 Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)
 Comunità Terapeutica S.Giuseppe - Via Sammarina 12 - Castel Maggiore (BO)
 Cooperativa Sociale Bologna Integrazione a marchio Anffas, via Luigi Rasi 14 , 40127 Bologna.
 Cooperativa Sociale Il Pellicano, via Sante Vincenzi 36/4 - 40138 Bologna (BO)
 Cooperativa Sociale Onlus "Educare e Crescere" via Paolo Costa 20, 40137 Bologna
 Cooperativa sociale Santa Chiara Via Nazario Sauro, 38 - Bologna
 Cooperativa Sociale Società Dolce, via Cristina da Pizzano N° 5 - 40133 Bologna
 Fondazione Montecatone Onlus Via Montecatone Onlus 37 - Imola c/o Ospedale di Montecatone
 Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
 Fondazione Ritiro San Pellegrino- via Sant'Isaia 77, 40123 - Bologna
 Fondazione Santa Clelia Barbieri, via Mazzini 202/2, 40046 Alto Reno terme(Bo)
 Fondazione Santa Clelia Barbieri, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
 Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
 G.a.v.c.i. c/o "Villaggio del Fanciullo" via Scipione Dal ferro n°4, 40138 Bologna
 IIPLE Via del Gomito 7 - 40127 Bologna
 Il Bosco Soc. Coop. Sociale Via Montericco 5/A, 40026 IMOLA
 Istituto Comprensivo n7, via Vivaldi n 76 - Imola (BO)
 Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
 Istituto storico Parri, via Sant'Isaia 18 - Bologna
 Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 90, 40123 Bologna
 La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
 Liceo Malpighi, via S. Isaia, 77 Bologna
 Diocesi di Imola, piazza Duomo n° 1 - 40026 Imola (BO)
 Casa di accoglienza Anna Guglielmi soc. coop. soc. - Via Montecatone 37 - 40026 Imola (BO)
 Museo Cidra sulla Resistenza, via dei Mille 26, Imola
 Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
 Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
 Ospedale di Montecatone- via Montecatone 37 40026 Imola (BO)
 Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
 Pronta Accoglienza Adulti San Giovanni Battista - Via Sammarina 40 Sabbiuino di Castel Maggiore
 Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
 Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
 Sala "Antichi sotterranei", sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme
 Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
 Sala corsi - Municipio di Zola Predosa Piazza della Repubblica, 1 - 40069 Zola Predosa
 Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
 Sala del Consiglio Diocesano dell'Azione Cattolica via del Monte 5 (3° piano)
 Sala della Biblioteca Ragazzi, Piazza Martiri della Liberazione n.12 San Pietro in Casale
 Sala eventi c/o Mediateca di San Lazzaro Via Caselle 22, 40068 San Lazzaro di Savena
 Sala Ilaria Alpi presso la sede del Comune in Via Persicetana n. 226 Crevalcore
 Sala Nilla Pizzi - Via 2 Agosto 1980 - 40019 Sant'Agata Bolognese
 Sala proiezioni Biblioteca G. C. Croce - Piazza Garibaldi, 1 - 40017 S. Giov. in Persiceto
 Sala Protezione Civile Via Salvo D'acquisto 12, 40068 San Lazzaro di Savena
 Sala Riunioni AICS, 1° piano, palestra Valeria Moratello (Lunetta Gamberini), via Achille Casanova 11 Bologna
 Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
 Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
 Sede YouNet - Villa Pini Via del Carpentiere, 14 - 40138 Bologna
 Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
 Biblioteca Biblioreno - via Roma, 27, 40012 Calderara di Reno (Bo)
 Casa della Cultura Italo Calvino , via Roma 29 - 40012 Calderara di Reno (Bo)

Per la Formazione specifica le lezioni si svolgeranno presso:

BOLOGNA - Via Paolo Costa, 20 - Sede Legale dell'Ente
 BOLOGNA - Via Dagnini, 23/2 - Sede accreditata per lo svolgimento del servizio civile e sede della Scuola dell'Infanzia "San Severino"
 BOLOGNA - Via dei Bersaglieri, 5/c - Sede accreditata per lo svolgimento del servizio civile e sede de "Il Nido di Educare e Crescere"
 OZZANO DELL'EMILIA - Via Emilia 343, Fraz. Maggio - Sede accreditata per lo svolgimento del servizio civile e sede della Scuola dell'Infanzia "Cavalier A. Foresti"
 BOLOGNA - Via Sante Vincenzi, 36/4 - sede accreditata per lo svolgimento del servizio civile cod. 1448
 BOLOGNA - Via Padoa, 5 - sede accreditata per lo svolgimento del servizio civile cod. 99177
 BOLOGNA - Via Emilia Ponente, 135 - sede accreditata per lo svolgimento del servizio civile cod. 99176

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

Nominativi e dati anagrafici dei formatori:

Mazzoni Teresa:

Presidente della Cooperativa, coordina la Scuola San Severino dal 2001, Il Nido di Educare e Crescere dalla sua fondazione del 2012, la Scuola dell'Infanzia

Cav. A. Foresti dal marzo 2011 e ha collaborato con diverse altre realtà scolastiche. Supervisiona la progettazione educativa e l'organizzazione dei Servizi Educativi e Scolastici della Cooperativa. Diploma di counselor esperta dalla comunicazione e delle dinamiche relazionali, si occupa dei percorsi di accompagnamento nella genitorialità della Cooperativa dal 2010 ad oggi. Laurea in Giurisprudenza conseguita nell'anno 1985 presso l'Università degli studi di Bologna Diploma in Teologia conseguito nell'anno 1990 presso l'Istituto di Scienze Religiose dei Santi Vitale e Agricola di Bologna, al termine del triennio ad indirizzo pedagogico. Diploma di Counselor conseguito il 28 giugno 2009, al termine del percorso di Counseling Educativo Integrato presso la Sezione di Bologna dell'"Associazione Italiana di Psicologia Applicata e della Comunicazione" di Pesaro.

Vita Viviana:

Vice-Presidente della Cooperativa Educare e Crescere, responsabile di segreteria gestionale, referente sistema di gestione della qualità. Laurea in Filosofia, 2002. Dottore di Ricerca in Diritto e Nuove Tecnologie, indirizzo Bioetica, 2011.

Sita Cristina:

Ha conseguito nell'anno 1994 la Laurea in Lingue e Letterature Straniere presso lo IULM di Milano. Abilitata all'insegnamento della Lingua inglese, a seguito del concorso presso il Provveditorato di Bologna nel gennaio 2002. Docente specialista di lingua inglese dal 2004, preparatrice delle certificazioni Cambridge per i Young Learners: Starters, Movers, Flyers, Ket, Pet.

Cesari Simonetta:

laureata in Pedagogia, da anni è Coordinatrice e docente della scuola primaria Il Pellicano, nonché membro del Nucleo di Autovalutazione della scuola stessa, è stata relatrice in convegni relativi al mondo della scuola e formatrice generale e specifica per progetti di SCN;

Lucia Fanfoni:

da anni Coordinatrice delle scuole dell'infanzia gestite dalla coop Il Pellicano e docente, formatrice per la Fism, cura l'aggiornamento di istituto attraverso le riunioni dei collegi docenti e la progettazione di corsi, col compito di formatrice; inoltre accompagna come tutor gli studenti di Scienze della Formazione Primaria che svolgono il tirocinio presso le scuole stesse.

Luisa Leoni:

Fondatrice e attualmente rettore responsabile della conduzione educativa di tutti i servizi educativi della cooperativa sociale "Il Pellicano", per 10 anni giudice onorario del Tribunale dei Minori di Milano e di Bologna, libera professionista (dal 1988) in studio privato come neuropsichiatra e psicoterapeuta infantile, docente nei corsi di formazione AVSI, ente accreditato per le adozioni internazionali.

22) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si articola in una prima parte in aula (durata di 50 ore) ed una seconda parte composta di seminari tematici a cadenza quindicinale e formazione linguistica (durata complessiva di 25 ore).

La formazione specifica avverrà in sede con la partecipazione di tutti i formatori. La formazione seminariale avverrà all'inserimento operativo nel progetto e sarà curata in particolare dal tutor, dai formatori accreditati e dal responsabile di servizio civile per ciascun volontario in servizio civile.

La formazione sarà realizzata privilegiando una metodologia attiva per favorire il coinvolgimento dei volontari e l'instaurarsi di una relazione interpersonale costruttiva tra i formatori ed il personale dell'ente.

Vengono utilizzate lezioni frontali, lavori di gruppo, testimonianze, e momenti di dibattito ed seminari su argomenti specifici.

Si prevede inoltre una formazione informatica di base, garantita in maniera costante dal consulente informatico in forma personalizzata.

La formazione linguistica viene garantita dai formatori in possesso di specifiche competenze linguistiche che vengono utilizzate quotidianamente:

Cristina Sita: inglese.

Per eventuali altre lingue saranno ricercati altri formatori specifici.

Al termine della fase formativa verrà effettuata una valutazione delle conoscenze e competenze apprese.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on-line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

23) Contenuti della formazione:

cod. ident.	Titolo Modulo	ore	Formatore
F.1	Presentazione dell'Identità della Cooperativa, dei suoi Obiettivi Generali e Specifici, della sua organizzazione e divisione in Servizi, ruoli e funzioni e presentazione del progetto, Organizzazione delle sedi specifiche di attuazione del progetto;	10	dott.ssa Mazzoni Teresa; dott.ssa Viviana Vita
F.2	La comunicazione e la relazione con i genitori	4	dott.ssa Mazzoni Teresa;
F.3	Programmazione e progettazione educativa e didattica	4	dott.ssa Cesari Simonetta
F.4	Valutazione e autovalutazione	3	dott.ssa Cesari Simonetta
F.5	Gioco e metodo di apprendimento	3	dott.ssa Lucia Fanfoni
F.6	Tappe evolutive e di sviluppo da (1-14 anni)	4	dott.ssa Luisa Leoni
F.7	La comunicazione e la relazione tra i colleghi	8	dott.ssa Mazzoni Teresa
F.8	La lingua come relazione con l'altro	20	dott.ssa Cristina Sita
F.9	Incontro formativo/informativo tra i volontari del nostro Ente. Scambio di esperienze, confronto e aspettative	11	dott.ssa Mazzoni Teresa; dott.ssa Viviana Vita
F.10	Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile - Ambiente on-line sistema SELF Regione E-R	4	

totale ore

71

24) Durata:

71 ore

ALTRI ELEMENTI

25) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Monitoraggio e valutazione della formazione generale

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Per rispondere con maggiore efficacia all'obiettivo del monitoraggio di qualità, fissato dalla circolare del 28 gennaio 2014 sul "Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale", il Co.Pr.e.s.c. potrà avvalersi del supporto scientifico e della supervisione dell'associazione Come Pensiamo - Etnografia e Formazione in virtù della convenzione stipulata.

Ecco in dettaglio il percorso di monitoraggio della formazione generale, che si iscrive all'interno del percorso di accompagnamento al monitoraggio del Co.Pr.e.s.c.:

- Incontro di monitoraggio iniziale: prima dell'avvio dei corsi viene organizzato un incontro di programmazione del tavolo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti per definire modalità di attuazione e coordinare gli interventi.
- Incontro di monitoraggio finale: riunione in plenaria per valutare e riprogettare il percorso di formazione generale alla luce di tutti i contributi raccolti.

A queste attività si aggiungono ulteriori strumenti di valutazione:

- Il punto di vista dei volontari: in ogni corso, con il supporto di un esperto, i volontari si confrontano per analizzare il percorso di formazione generale, il rapporto con l'ente e le attività svolte all'interno del Modulo formativo sulla Valutazione dell'esperienza di Servizio Civile.
- Il punto di vista degli enti: il Referente dei volontari, in collaborazione con l'esperto del monitoraggio, inserisce osservazioni sul percorso di formazione generale nel report finale del piano di monitoraggio interno del progetto.
- Eventuale Tutor d'aula (tirocinante universitario), qualora sia presente, questa figura permette di approfondire tre aspetti del monitoraggio, in quanto può:
 - osservare le dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe;
 - curare il processo di valutazione, attraverso la distribuzione, spiegazione, raccolta di apposite schede di valutazione giornaliera.
 - Redigere un report finale, volto in particolare ad evidenziare le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.

(Il ruolo di tutor può essere ricoperto da un tirocinante dell'università e coadiuvato dal responsabile, dell'associazione Come Pensiamo - Etnografia e Formazione per una consulenza scientifica nella stesura del report finale).

Il Co.Pr.e.s.c. raccoglie tutti i contributi che possono essere utilizzati per l'elaborazione della mappa del valore.

Monitoraggio e valutazione della formazione specifica

La formazione specifica è organizzata tenendo presente gli obiettivi dei volontari:

Promozione della solidarietà e della cooperazione nei servizi alla persona e nell'educazione:	1A: Consentire ai volontari coinvolti nel progetto, la conoscenza dei servizi della Cooperativa, delle loro problematiche organizzative e gestionali e di alcuni strumenti specifici.
	2A: Permettere ai volontari un'esperienza formativa qualificante, anche in vista del loro futuro professionale, nel settore educativo.
	3A: Sperimentare capacità relative alle attività organizzative e di eventi.
	4A: Permettere ai volontari di esprimere eventuali abilità e capacità specifiche nella attuazione di attività progettuali e simili.

Il percorso di crescita personale dei volontari verrà valutato attraverso questionari, con colloqui periodici svolti dall'esperto di monitoraggio con l'aiuto

degli Olp e dal diario delle competenze per monitorare il raggiungimento degli obiettivi suddetti.

Bologna 24 gennaio 2018

Il Responsabile legale dell'ente

Teresa Mazzoni